



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ADOLESCENTI E BAMBINI, FIANCO A FIANCO IN GRUPPI EDUCATIVI SECONDA EDIZIONE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica: 3

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Aumento Capacità di Accoglienza (generale e in particolare di minori con limitate autonomie)
2. Miglioramento del livello di autonomie raggiunte e integrazione sociale (con attenzione particolare ai minori con limitate autonomie)
3. Supporto allo studio e alla scolarizzazione
4. Supporto alla Formazione Professionale per minori in situazione di disagio sociale o disabili

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aumento della capacità di Accoglienza di Minori

Si confronta in riunioni con i colleghi dell'equipe su obiettivi, azioni, attività

Partecipa alle riunioni con i referenti dei servizi sociali di ogni minore

-fa la spesa e prepara i pasti assieme ai minori. Consuma il pasto insieme al gruppo/comunità

-verifica i bisogni dei minori

-accompagna e consiglia i minori nell'acquisto

- supporto all'operatore quando si reca da medici di base e specialisti con il minore

-educa alla salute quotidianamente

- cura gli spazi per renderli accoglienti

- partecipa alle attività informali in cui dialogare (passeggiate, ecc.)

Effettua colloqui con i minori in contesti informali

Coinvolge i minori in momenti di gruppo piccolo-medio

Partecipa ai momenti di gruppo in contesti formali e informali

-incontra la famiglia ed il minore in contesti formali ed informali

- riserva momenti informali al minore creando un canale di comunicazione,

-accompagna il minore a piedi o in auto

Miglioramento del livello di autonomie raggiunte e integrazione sociale (con attenzione particolare ai minori con limitate autonomie)

Affianca il minore nelle mansioni quotidiane interne ed esterne alle comunità

Fa svolgere al minore mansioni in autonomia

Controlla l'effettuazione delle mansioni svolte in autonomia dal minore

Raccoglie i desideri dei minori

Aiuta ad individuare preferenze, attitudini

Partecipa alle riunioni di gruppo per scegliere tra le proposte

-Accompagna i minori (in particolare meno autonomi) al gruppo, a casa e nei vari impegni quotidiani

-Garantisce momenti di attenzione individuale
 -Insegna ai minori i percorsi e i mezzi
 Aiuta l'educatore nell'assistenza al minore nella preparazione per le attività (vestimento, igiene...
 Conduce eventualmente interventi/laboratori individuali o di gruppo secondo competenze
 - dà attenzione al gruppo nel momento di crisi o bisogno di un minore
 - aiuta i conduttori nella distribuzione e organizzazione dei materiali
 osserva il gruppo o un particolare utente secondo indicazioni e griglie fornite dal conduttore
 Accompagna i minori nelle uscite
 Affianca i minori nelle attività
 Aiuta l'educatore nell'assistenza dei minori meno autonomi
 Aiuta l'educatore nell'affrontare gli imprevisti e nell'attenzione al singolo o al gruppo nei momenti di crisi o di bisogno
 Supporto allo studio e alla scolarizzazione
 Affianca l'educatore nei Colloqui regolari con il minore, nella verifica del rendimento e impegno scolastico
 Verifica i compiti
 Aiuta nello svolgimento dei compiti
 Supporto alla Formazione Professionale per minori in situazione di disagio sociale
 Aiuta il formatore nel far emergere desideri dei minori legati al lavoro
 E nella verifica di attitudini e realistica dei desideri
 Partecipa a lezioni interattive in aula su temi legati al lavoro
 Effettua simulazioni di situazioni lavorative
 Effettua la ricerca di disponibilità aziendali
 Aiuta il formatore nella verifica dell'adeguatezza dei comportamenti e prestazioni dei minori in stage rispetto al contesto di lavoro e nel sostegno dei minori sui comportamenti nello stage/tirocinio/borsa lavoro
 Affianca il formatore nell'incontro con i tutor aziendali per verificare l'andamento dello stage
 Aiuta il formatore nel far conoscere le agenzie per la ricerca del lavoro, nella simulazione di colloqui di lavoro, nella verifica del curriculum

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	26
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	26
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89123>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

La scelta delle Comunità educative residenziali comporta la possibilità di servizio anche la domenica, in modo alternato tra i vari Volontari.

Disponibilità a consumare il pasto in Comunità (la condivisione del pasto è parte integrante dell'intervento educativo).

Segreto professionale. Flessibilità oraria.

Disponibilità a prendere parte a un soggiorno estivo. Disponibilità a spostamenti sul territorio per accompagnamento dei minori.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<p>1. Giulio Baraldi 2. Mauro Polloni</p>	<p>I servizi sociali rivolti ai minori e famiglie, gli interventi pubblici e privati, la cooperazione sociale, la Csapsa DUE, gli interventi educativi residenziali e semiresidenziali per minori <i>Finalizzata a:</i> Presentazione globale degli interventi e del contesto in cui si svolgono <i>Formazione di base, D.L.81/08 A) concetti di rischio, danno, protezione, prevenzione B) l'organizzazione del sistema della sicurezza aziendale C) Organi di vigilanza e controllo D) responsabilità e sanzioni</i> <i>Finalizzata a:</i> conoscenza della normativa relativa alla sicurezza sul lavoro, con ottenimento dell'attestato di frequenza modulo formazione di base previsto dalla legge con test di apprendimento</p>	<p>6</p>
<p>Modulo: 1. Moduli Introductivi e sicurezza sul luogo di lavoro</p>		
<p>Formatore</p>	<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>1. Sabine Waldmann, 2. Sabina Alessandrini, 3. Giacomo Minuto</p>	<p>1. I bisogni dei minori : Accoglienza e “contenimento affettivo” e/o contenimento attraverso le regole ed il confronto con il “principio di realtà” (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo Azione 1.5. Accompagnamento dei minori da casa al Centro Azione 1.2 Cura condivisa dell'ambiente di vita Azione 1.3 cura di sé 2. Strumenti Educativi :l'ascolto attivo, il rispecchiamento (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo Azione 1.5. Accompagnamento dei minori da casa al Centro Azione 2.2 :Accoglienza proposte 3. Il punto di vista dei ragazzini: “affidarsi” e/o imparare a diventare autonomi (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo Azione 2.1:accompagnamento all'autonomia 4. il progressivo accompagnamento all'autonomia (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo Azione 2.1:accompagnamento all'autonomia 5. il gruppo degli ospiti, adolescenza e gruppo, il ruolo dei “peer”, il gruppo dei pari (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4: Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo (in particolare per le attività di: creazione momenti di dialogo di gruppo piccolo-medio e riunioni tematiche di gruppo di minori,</p>	<p>22</p>

	<p>Educatori e volontari Azione 2.5: Attivazione laboratori 6. Il ruolo del Volontario nel contesto dell'intervento educativo (Durata 6 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.1 : Riflessione intenzionale in équipe 7. Consapevolezza delle proprie emozioni: supervisione sui vissuti personali e discussione di casi (Durata 6 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo Azione 1.1 : Riflessione intenzionale in équipe</p>	
Modulo 2: la relazione di aiuto ai minori : dal punto di vista degli utenti e degli operatori		
Formatore	Contenuti	Ore
1. Roberto Benini 2. Sabina Alessandrini	<p>1. il gruppo degli educatori, l'équipe, i ruoli, dinamiche di gruppo, il ruolo della supervisione, il Progetto Educativo Individualizzato (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.1 : Riflessione intenzionale in équipe 2. I Rapporti con i servizi: invii, ritiri, riunioni di verifica (Durata 2 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.1 : Riflessione intenzionale in équipe</p>	4
Modulo 3: La riflessione in Equipe multidisciplinari, progettazione, programmazione, decisioni, supervisione		
Formatore	Contenuti	Ore
Roberto Benini	<p>1. la famiglia d'appartenenza degli ospiti: caratteristiche, problematiche, tipologie (Durata 3 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.5. Accompagnamento dei minori da casa al Centro (in particolare attività di conoscenza del minore e della famiglia)</p>	3
Modulo 4: l'intervento di sostegno alle famiglie		
Formatore	Contenuti	Ore
1. Giulio Baraldi, 2. Alessandra Malucelli 3. Sabina Alessandrini	<p>1. il Messaggio educativo tra affettività e normatività attraverso la cura degli ambienti di vita (Durata 3 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.2 Cura condivisa dell'ambiente di vita Attività 1.2.1 Pulizia e cura degli ambienti Azione 2.1: accompagnamento all'autonomia 2. il Messaggio educativo tra affettività e normatività attraverso la cura dell'alimentazione (Durata 3 h) <i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i> Azione 1.2 Cura condivisa dell'ambiente di vita 1.2.2 Approvvigionamento e preparazione pasti</p>	9

	<p>Azione 2.1: accompagnamento all'autonomia</p> <p>3. il Messaggio educativo tra affettività e normatività attraverso la cura di sé, igiene, salute, immagine di genere (Durata 3 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 1.3 cura di sé</p> <p>Attività 1.3.1 verifica e indicazioni igiene personale dei minori</p> <p>Attività 1.3.2 pulizia e cura del vestiario dei minori</p> <p>Attività 1.3.3 cura della salute</p> <p>Azione 2.1: accompagnamento all'autonomia</p>	
<p>Modulo 5: la Comunità educativa residenziale come intervento terapeutico globale: il tempo ordinario della quotidianità.</p>		
Formatore	Contenuti	Ore
<p>1. Mario Nicoletti, 2. Giovanna Artale 3. Sabina Alessandrini</p>	<p>1. Il territorio come risorsa educante (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 2.4: Inserimento minori in attività extrascolastiche sul territorio</p> <p>2. Interventi laboratoriali di gruppo di tipo artistico, manuale, di aiuto alla relazione. Teoria e Sperimentazioni pratiche (Durata 4 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 2.5: Attivazione laboratori,</p> <p>3. L'osservazione: osservazione partecipata, iniziale-prassica, esempi di utilizzo di griglie (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 2.5 :Attivazione laboratori (in particolare l'attività di osservazione nel laboratorio)</p> <p>4. L'intervento educativo nel tempo straordinario: il rischio, la collaborazione di gruppo, l'avventura (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 2.6: Realizzazione uscite-gite, soggiorni.</p>	<p>10</p>
<p>Modulo 6: Gli interventi educativi: Rinforzo dell'identità positiva e autostima attraverso attività espressive/relazionali, l'integrazione sociale/territoriale.</p>		
Formatore	Contenuti	Ore
<p>1. Roberto Benini 2. Sabina Alessandrini 3. Giovanna Artale</p>	<p><i>Temì trattati:</i></p> <p>1. L'identità e Le diverse Strutture di Personalità, i principali disturbi di Personalità: la scelta dell'ambiente lavorativo/scolastico idoneo (Durata 4 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 3.1 Interventi di sostegno alla scolarizzazione</p> <p>Azione 4.1 Sostegno alla Formazione Professionale/orientamento lavorativo</p> <p>2. il sostegno alle motivazioni, metodi motivanti di aiuto allo studio (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p>	<p>8</p>

	<p>Azione 3.1 Interventi di sostegno alla scolarizzazione</p> <p>3. l'orientamento professionale, bilanci di competenze, valutazione attitudini, le agenzie di ricerca lavoro, il tutoraggio, rapporti con le aziende (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni:</i></p> <p>Azione 4.1 Sostegno alla Formazione Professionale/orientamento lavorativo</p>	
Modulo 7: Il sostegno all'autostima/identità positiva attraverso la scolarizzazione e la Formazione professionale		
Formatore	Contenuti	Ore
<p>1. Giacomo Minuto, 2. Giovanna Artale</p>	<p>1. I beneficiari del progetto: tipologie di disabilità e disagio e attivazione di interventi educativi-formativi (Durata 2 h)</p> <p>2. la programmazione delle attività,metodi e tecniche del lavoro educativo-formativo: la reazione come strumento del lavoro educativo con minori disabili e in situazione di disagio psicosociale (Durata 2 h)</p> <p><i>Il tema è finalizzato a fornire ai volontari le conoscenze e competenze necessarie a svolgere le seguenti azioni in particolare per ciò che riguarda le mansioni con minori disabili e con disagio psicosociale :</i></p> <p>Azione1.4 : Prevenzione e presa in carico delle problematiche individuali e di gruppo</p> <p>Azione 1.5. Accompagnamento dei minori da casa al Centro</p> <p>Azione 2.4: Inserimento minori in attività extrascolastiche sul territorio (Attività 2.4.1: Accompagnamenti dei minori e Attività 2.4.2 :Assistenza ai minori)</p> <p>Azione 2.5: Attivazione laboratori (Attività 2.5.2 Assistenza nel laboratorio e Attività 2.5.3 Osservazione nel laboratorio)</p> <p>Azione 3.1: Interventi di sostegno alla scolarizzazione</p> <p>Azione 4.1: Sostegno alla Formazione Professionale/orientamento lavorativo</p>	4
Modulo 8: Interventi Educativi-formativi con ragazzi disabili e in situazioni di disagio psicosociale		

Formatore	Contenuti	Ore
<p>Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio</p>	<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i></p>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, 		

- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office,

back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.